

Al Sub Commissario Sanitario della ASL CE

Dr. Pasquale di Guida

direzione generale@pec.aslcaserta.it

Al Direttore del Servizio di Controllo di Gestione della ASL CE

Dr. Michele G. Tari

anticorruzione.trasparenza@pec.aslcaserta.it

prot. N. 2016pn/1 del 24/03/2016

Oggetto: riscontro vs nota protocollo n. 805877/ASL del 18/3/2016 relativo al decreto ministeriale sull'appropriatezza.

Il Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani in relazione all'oggetto chiede alle S. V.

Che l'azienda specifichi a tutti i medici prescrittori quali sono le condizioni di vulnerabilità sociale presenti nel decreto necessarie a permettere la prescrizione di alcune prestazioni, e che non hanno riscontro in nessuna documentazione o certificazione rilasciata ai pazienti .

Che l'azienda produca, con il massimo coinvolgimento possibile di associazioni dei pazienti, dei sindacati medici e delle società scientifiche uno o più documenti tendenti a chiarire concetti come "vulnerabilità sanitaria" e "sospetto di stato morboso (oncologico, malattia epatica etc.) presenti nel decreto, e che hanno un elevato livello di vaghezza, tale da non permettere ai medici prescrittori di scegliere tra rimborsabilità o meno di una prestazione.

Che l'azienda istituisca uno sportello aziendale e distrettuale che, nei casi che il medico o il paziente abbia dei dubbi, sancisca la prescrivibilità o meno di una prestazione.

Senza che questi passi siano fatti dall'azienda la responsabilità del medico prescrittore non potrà che essere parziale ed eventuali controlli non potranno che portare a contenziosi continui e infiniti e a un peggioramento della qualità dell'assistenza.

Nel dichiarare la nostra disponibilità a collaborare nei processi suindicati chiediamo un incontro con le S. V. Certi di una sollecita risposta, porgiamo distinti saluti

Il presidente SNAMI CASERTA

Dr. Filippo D'ADDIO

Il responsabile assistenza primaria SNAMI CASERTA

dr. Valerio LOMBARDI